Dirigente Responsabile: Dott. Riccardo ZANELLA - tel. 010/548-8536
e-mail: riccardo.zanella@regione.liguria.it
Estensore del documento: Geom. Bruna RICCI - tel. 010/548-8554
e-mail: bruna.ricci@regione.liguria.it

Affidamento della fornitura dei farmaci gas medicinali, gas tecnici e criogenici e per la conduzione, gestione e manutenzione dei dispositivi medici di adduzione e somministrazione dei farmaci gas, del vuoto e dell'evacuazione dei gas anestetici occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO e I.R.C.C.S della Regione Liguria ed all'Azienda USL Valle D'Aosta.

RISPOSTE AI QUESITI DIALOGO TECNICO (16/04/2015)

QUESITO 1

Il presente appalto è suddiviso in due lotti, in base a una divisione territoriale/di ASL. In relazione all'entità dei lavori previsti e in base a un'attenta analisi della struttura delle ultime gare bandite con oggetto analogo, emerge, invece, sempre più di frequente, la suddivisione in lotti distinti anche tra fornitura e manutenzione, trattandosi di attività aventi ciascuna le proprie peculiarità. Vi suggeriamo pertanto di valutare la possibilità di dividere in lotti funzionali la presente procedura, pur mantenendo anche l'attuale divisione in base all'Ente da servire (ASL, Azienda Ospedaliera).

RISPOSTA:
La Commissione Tecnica conferma la suddivisione dei lotti di gara così come specificati nel Capitolato Tecnico pubblicato in fase di Dialogo Tecnico.

QUESITO 2

A pagina 13 del Capitolato si riporta che "dovranno essere previsti tutti i sistemi di sicurezza a protezione degli impianti gas medicinali previsti dalla Circolare ISPEL 53/2003 s.m.i." riferendosi anche alle valvole di blocco. A tal proposito, vorremmo proporvi una riflessione sull'argomento, ponendo alla Vostra attenzione la ratio della normativa, ovvero le Circolari ISPESL n. 53 del 23/12/2003 ("Adeguamento di impianti contenenti fluidi criogenici allo stato liquido da gasificare") e la n. 9 del 19/07/2004 ("Impianti che utilizzano gas ottenuti dalla gasificazione dei corrispondenti fluidi criogenici"), secondo cui: "… Il proprietario o suo gestore dell'impianto criogenico deve presentare entro il 15/09/2004 all'ISPESL, l'analisi del rischio per rottura fragile con l'individuazione delle soluzioni individuate per l'adeguamento ….". Tale adeguamento è stato posticipato al 31/12/2004 per gli impianti "in cui sono presenti recipienti di capacità superiori ai 25 litri in materiale non resiliente e/o tubazioni in materiale non resiliente aventi DN superiore a 100 mm …". Secondo tale interpretazione, la valvola di controllo e blocco fa parte dell'impianto gas e quindi deve essere di proprietà dell'Ente. L'alternativa all'installazione delle valvole di blocco è la dichiarazione dell'Ente di assenza, nell'impianto, di apparecchiature in materiale non in grado di operare a temperature criogeniche, quali ad esempio l'acciaio inossidabile low carbon 304 L. L'Ente dovrebbe, conseguentemente, rilasciare all'Azienda Aggiudicataria una liberatoria

per eventuali guasti e/o rotture dovute alla mancanza della suddetta valvola di blocco.

RISPOSTA:
La Commissione non concorda con l'interpretazione della normativa.
L'art. 3.1 del Capitolato Tecnico, a cui il quesito fa riferimento, ha per oggetto le apparecchiature costituenti le centrali primarie di stoccaggio ed erogazione gas medicinali e tecnici che *l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione* per ciascuna delle Amministrazioni contraenti.
In particolare, per quanto riguarda la messa a disposizione dei contenitori criogenici, le valvole per il blocco automatico del flusso di gas a valle dell'evaporatore sono parte integrante dei serbatoi che l'Appaltatore dovrà fornire (vd. art. 4.1.1 del Capitolato Tecnico) e di cui, pertanto, il medesimo risulta proprietario. La Commissione tecnica pone pertanto, a carico dell'Appaltatore tutte le verifiche, comprensive dell'analisi del rischio, atte a verificare la rispondenza di tutte le componenti dell'impianto alle disposizioni normative richiamate.
Tutti gli elementi necessari all'effettuazione dell'analisi del rischio sopra richiamata, dovranno essere acquisiti dalle Ditte concorrenti in sede di sopralluogo.

QUESITO 3

A pagina 13 viene richiesta un'autonomia per le centrali di riserva/emergenza di 72 ore, ma leggendo il capitolato si evince che in caso di emergenza si deve intervenire entro mezz'ora. Premesso che il dimensionamento delle fonti di riserva e di emergenza deve essere fatto sulla scorta dei consumi specifici medi di ogni struttura, valutando i momenti di picco (in modo da consentire alle fonti di poter fornire in continuità il gas alle utenze per il tempo necessario ad una riparazione e all'arrivo di altro gas), e considerando che i tempi di intervento per il rifornimento in caso di emergenza sono di mezz'ora, le centrali possono essere dimensionate per un lasso di tempo inferiore alle 72 ore, evitando così di stoccare grandi quantità di gas che ragionevolmente dovrebbe restare inutilizzato a lungo, richiedendo comunque delle cautele per la manipolazione in sicurezza.

RISPOSTA:
Il riferimento al caso di emergenza con intervento entro mezz'ora è previsto sul servizio di distribuzione bombole nei reparti, quando si verifica una condizione di emergenza che può mettere a rischio la vita degli utilizzatori dei gas. Questa condizione diventa imprescindibile specialmente per strutture definite critiche o ad alto rischio.
Diverso è il caso delle bombole e dei pacchi bombole che devono essere sostituiti nelle centrali di erogazione dei gas dove il tempo per la sostituzione delle bombole, compreso il rifornimento, deve rientrare entro i tempi garantiti dalle seconde e terze fonti.
Si ricorda che l'Appaltatore resta unico responsabile a garantire il rifornimento delle bombole ed il ripristino del funzionamento delle centrali di erogazione entro i tempi di durata di erogazione gas dalle seconde e terze fonti, calcolati con un consumo di picco valutato ospedale per ospedale.
Nel caso del nostro capitolato si chiede che la garanzia della durata di funzionamento delle seconde e terze fonti, in relazione ai calcoli del consumo che l'Appaltatore insieme all'Amministrazione contraente dovrà verificare in ogni singolo ospedale, sia quella di sicurezza **di 48 ore** (tale modifica verrà inserita in Capitolato).
Solo nel caso che la singola Amministrazione contraente concordi un intervallo inferiore alle 48 ore, l'Appaltatore potrà stoccare un quantitativo di bombole collegate alle rampe della seconda e terza fonte inferiore a tale intervallo.

QUESITO 4

Nell'articolo 4 del Capitolato si richiede copia del certificato di analisi per i gas medicinali. A tal proposito ricordiamo che esso non è richiesto per i gas con AIC, in quanto essi vengono consegnati con l'etichettatura prevista per legge sulla quale viene indicato il lotto di produzione. Tale etichetta è sufficiente per garantire l'utilizzatore sulla conformità del gas ai requisiti richiesti per legge, in quanto altrimenti non sarebbe possibile il rilascio del lotto e quindi l'immissione in commercio del prodotto. Invece, per quanto riguarda i gas medicinali FU sprovvisti di AIC, il certificato di analisi può essere richiesto a comprova della conformità del gas ai requisiti della Farmacopea.

RISPOSTA:

La Commissione ritiene pertinente il rilievo formulato.
A tal fine si conferma che solo i gas sprovvisti di AIC dovranno essere corredati di certificato di analisi per ogni singolo lotto consegnato.

QUESITO 5

A pagina 14 del CSA viene richiesta l'AIC anche per le miscele di gas con AIC. Preme sottolineare che non tutte le aziende hanno richiesto ad AIFA l'AIC per le miscele, per la cui produzione viene applicato l'art. 5 del DLGS 219/06, il quale prevede la possibilità di preparare le miscele come farmaco galenico, a fronte di specifica prescrizione medica. La vostra richiesta, posta come requisito di partecipazione cogente, ridurrebbe il numero di aziende partecipanti, limitando così il principio di concorrenza. Vi proponiamo, pertanto, che venga stralciata.

RISPOSTA:

A seguito di ulteriori verifiche, la Commissione dispone vengano fornite miscele con AIC o, in alternativa, miscele prodotte ai sensi dell'art. 5 – D. Lgs. n. 219/2006 e s.m.i. (medicinali preparati industrialmente su ricetta scritta e non sollecitata del medico), presentando, in tal caso, il certificato di analisi del prodotto che dovrà indicare anche la composizione quali-quantitativa della miscela.
Tale modifica verrà inserita nel Capitolato tecnico.
Si ribadisce, peraltro, che l'Appaltatore è comunque sempre responsabile dei prodotti forniti.

QUESITO 6

A pagina 15 viene indicato che le bombole dovranno essere nuove. A riguardo, si osserva che risulta legittima la richiesta di bombole in buono stato, per quanto riguarda verniciatura ed etichettatura, ma la fornitura di dispositivi nuovi presupporrebbe, per l'Azienda Fornitrice, l'acquisto continuo di bombole da fornire all'Ente le quali, una volta messe in circolazione, necessariamente sarebbero soggette a deperimento, a causa dell'uso e del contatto con le apparecchiature/ausili/dispositivi presenti nei locali dell'Ente. Le stesse, per poter essere riutilizzate, necessiterebbero quindi di continua verniciatura, con un aggravio significativo dei costi. In questo caso, il Vostro Ente dovrebbe quindi prevedere, nei servizi accessori, un forfait per il ricondizionamento delle bombole prima che vengano consegnate alle strutture ospedaliere.

RISPOSTA:

La Commissione ritiene pertinente il rilievo formulato, ponendo peraltro in capo all'Appaltatore l'obbligo di fornire bombole in ottimo stato e di provvedere costantemente al collaudo/manutenzione di tutte le loro parti, a norma di legge.

Le Amministrazioni contraenti avranno la facoltà, all'atto della consegna, di rifiutare le bombole non ritenute in regola con le suddette prescrizioni.

QUESITO 7

A pag. 15 viene indicato che la pressione delle bombole dovrà essere di 200 bar.
A riguardo si evidenzia che a 200 bar possono essere riempite le bombole di Ossigeno, di Aria e di Azoto, mentre le bombole di protossido d'azoto, di diossido di carbonio e di molte miscele hanno pressioni di carica decisamente inferiori.

RISPOSTA:
A seguito delle verifiche effettuate, la Commissione concorda con quanto rilevato e specifica quanto segue:

- ✓ per i gas ***COMPRESSI*** (gas che, quando imballati sotto pressione, sono completamente gassosi a -50° C – es. gas dell'aria: *aria, argon, anidride carbonica, elio, azoto e ossigeno*): pressione di riempimento delle bombole di 200 bar
- ✓ per i gas ***LIQUEFATTI*** (gas che, quando imballati sotto pressione, sono parzialmente liquidi a temperature superiori a -50° C – es. *CO2, N2O*): pressione di riempimento delle bombole di 50 bar circa
- ✓ per i gas ***DISCIOLTI*** (gas che, quando imballati sotto pressione, sono disciolti in un solvente in fase liquida – es. *acetilene*): pressione di riempimento delle bombole di 20 bar circa.

Tali precisazioni verranno riportate nel Capitolato Tecnico.

QUESITO 8

A pag. 23 si chiede la consegna delle miscele entro 20 gg.
Ricordiamo che i tempi di lavorazione di alcune miscele sono decisamente lunghi (anche 5 settimane), mentre spesso la scadenza è breve, per cui ci permettiamo di segnalare che sarebbe più opportuno un tempo di consegna di almeno 30 gg.

RISPOSTA:
La Commissione Tecnica conferma la richiesta di consegna delle miscele comunemente utilizzate in ambito sanitario entro 20 giorni; viene fatta eccezione per le miscele che richiedono tempi di preparazione più lunghi, per le quali il termine di consegna dall'ordine *non potrà comunque superare i 40 giorni*. Tale disposizione verrà riportata in Capitolato Tecnico.

QUESITO 9

A pag. 31 si prescrive che "indipendentemente dallo stato di usura, ogni semestre dovranno essere sostituite tutte le prese N2O presenti in tutti i presidi". Ricordiamo che con l'entrata in vigore della norma EN UNI ISO 7396 è previsto che la sostituzione dei pezzi di ricambio avvenga seguendo le indicazioni del costruttore; nel caso della prese N2O, normalmente la sostituzione è prevista tra gli 1 e 3 anni, in base a quanto stabilito dal fabbricante.

RISPOSTA:
La Commissione concorda sul contenuto del quesito. Le sostituzioni del materiale in discorso potranno essere effettuate secondo le indicazioni del produttore e, comunque, anche ad intervalli più brevi qualora venga riscontrata l'usura delle prese.

QUESITO 10

A pag. 31 si richiede che la persona preposta alla manutenzione, che deve essere diversa da quella che si occupa della movimentazione delle confezioni mobili, verifichi lo stato di usura dei componenti e soprattutto dello stato dei riduttori posti sulle bombole dei carrelli di emergenza.
Facciamo notare che la persona che solitamente verifica lo stato della bombola e delle sue parti è la medesima che si occupa della distribuzione del farmaco.

RISPOSTA:
La Commissione concorda con quanto rilevato.
Si procede alla specifica di quanto sopra all'interno del Capitolato Tecnico.

QUESITO 11

Pag. 37 - tabella per personale da impiegare presso l'E.O. Galliera
Si richiedono 3 unità di personale dedicato per 10 gg/mese. Tale richiesta andrebbe meglio specificata, in quanto non è chiaro cosa si intenda. Riteniamo che sarebbe di più semplice gestione poter mettere a disposizione una o più persone, dalle 8.00 alle 17.00, per 5 gg la settimana.

RISPOSTA:
La Commissione, sentito l'E.O. Galliera, dispone di modificare quanto inserito in capitolato, prevedendo, per le attività manutentive di cui all'art. 6, un'unità di personale dalle 8.00 alle 17.00 (giorni lavorativi). Tale disposizione verrà riportata in Capitolato Tecnico.

QUESITO 12

Pag. 51 punto 12.2, "L'Appaltatore non ha diritto all'utilizzo di magazzini o luoghi di stoccaggio dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto". Facciamo notare come solitamente, per lo stoccaggio dei gas necessari per lo svolgimento del servizio, l'appaltatore utilizza il magazzino messo a disposizione dalla stazione appaltante, mentre viene riservato al personale che sta di stanza nella struttura un luogo in cui deve poter mettere ciò che può servire per operare in emergenza. Si chiede di specificare meglio tale punto.

RISPOSTA:
La Commissione conferma il contenuto dell'art. 12.2, precisando che le Amministrazioni contraenti potranno mettere a disposizione dell'Appaltatore gli spazi necessari (magazzini/ufficio) in relazione all'eventuale disponibilità di spazi idonei, ma che ciò *non costituisce un obbligo nei confronti dell'Appaltatore medesimo*.

QUESITO 13

Si richiede di poter fornire gas medicinali nelle confezioni previste dall'AIC in suo possesso, ad esempio pacchi in un'unica taglia da 12 bombole, invece che da 12, 16 o 20 come richiesto dagli allegati, garantendo comunque l'autonomia richiesta.

RISPOSTA:
La Commissione accoglie la richiesta formulata a condizione che l'Appaltatore assicuri l'autonomia necessaria e che *ogni eventuale adeguamento* – anche impiantistico – derivante dall'installazione dei prodotti forniti *sia interamente a carico dell'Appaltatore*.

QUESITO 14

<u>Pagina 5 Capitolato Tecnico</u> – Possibilità di estensione della gara ad ASL 5 Spezzino e ASL 4 Chiavarese.
Qualora fosse prevista un'estensione della fornitura anche ad altri presidi, ad oggi non sono presenti caratteristiche tecniche, eventuali problematiche o volumi di detti presidi.

RISPOSTA:
La Commissione, a seguito di ulteriori valutazioni, ritiene opportuno non prevedere - all'interno della presente procedura di gara - l'estensione della fornitura e dei servizi alle AA.SS.LL 4 Chiavarese e 5 Spezzino per le quali, alla scadenza della gara attualmente in essere presso le aziende stesse, la Centrale procederà all'indizione di apposita gara.

QUESITO 15

<u>Pagina 7 Capitolato Tecnico – punti 14/15/16/17/18/19 – Gestione allarmi</u>
Dopo una prima valutazione, si rende necessario poter effettuare ulteriori sopralluoghi per determinare lo stato di fatto al fine di valutare e formulare analisi tecnico/economica che meglio soddisfi le vostre esigenze.

RISPOSTA:
In fase di indizione di gara, verranno indicati i referenti di ciascuna Amministrazione contraente, ai quali le Ditte concorrenti potranno fare riferimento per la programmazione dei sopralluoghi, durante i quali sarà possibile eseguire le verifiche ritenute necessarie ai fini della formulazione delle offerte tecnica ed economica.

QUESITO 16

<u>Pagina 9 Capitolato Tecnico - punto 2.5 - Ditta esclusa</u>
Non si evincono i criteri e le referenze di valutazione delle aziende che possono essere ammesse a partecipare ad un gara così articolata.

RISPOSTA:
I requisiti di ammissione delle ditte partecipanti alla gara saranno dettagliati – in fase di indizione – nel "Disciplinare di gara".
La Commissione ritiene, peraltro, di stralciare il punto 2.5 del Capitolato Tecnico.

QUESITO 17

<u>Pagina 19 Capitolato Tecnico – punto 4.4 - Gas D.M.</u>
L'elenco non è completo ed aggiornato, mancano prodotti M.D. già in uso presso le aziende afferenti (esempio: Argon MD, Spiro MD, ecc.) ed inoltre non viene menzionata fornitura ad esempio di NOX (Gaslini/San Martino).

RISPOSTA:
La Commissione effettuerà la revisione dell'allegato A1, <u>*se del caso*</u> con le eventuali modifiche/integrazioni.
Poiché l'allegato è stato predisposto sulla base dei fabbisogni indicati dalle singole Amministrazioni contraenti, si precisa che i prodotti eventualmente non presenti nella tabella, ancorché attualmente forniti, saranno oggetto - in caso di necessità - di approvvigionamento a cura delle singole Amministrazioni.

QUESITO 18

Pagina 21 Capitolato Tecnico – punto 4.6 - Quantità e stato fisico dei gas
Viene citato l'Allegato A1 che purtroppo non può essere considerato esaustivo.

RISPOSTA:
La Commissione ritiene che l'Allegato A1 – che verrà pubblicato in sede di indizione di gara nella sua forma definitiva – e le prescrizioni relative alla fornitura dei gas medicinali e tecnici previste dal Capitolato, forniscano alle Ditte concorrenti tutte le informazioni necessarie ai fini della formulazione delle offerte tecnica ed economica.

QUESITO 19

Pagina 22 Capitolato Tecnico – punto 5.1 – Gestione ed organizzazione del servizio
Gestione ed organizzazione del servizio di distribuzione: a pag. 23 viene citata consegna urgente entro 30 minuti, non vengono però segnalati se devono essere effettuate in orari lavorativi, festivi o notturni.

RISPOSTA:
La consegna entro 30 minuti deve essere effettuata dall'Appaltatore solo presso le strutture che hanno richiesto la messa a disposizione di un presidio interno (vd. tabella art. 5.8: E.O. Galliera – IRCCS San Martino-IST). La ASL 3 Genovese deve confermare la necessità o meno di disporre di tale presidio che, se richiesto, verrà inserito nella tabella.
I termini di consegna "in caso di urgenza" dovranno essere rispettati anche in orario notturno/festivo mediante il servizio di "pronta reperibilità 24/24 ore" di cui all'art. 5.1.

QUESITO 20

Pagina 25 Capitolato Tecnico – Piano fornitura ossigeno per trasporto pazienti
Non risulta chiara ed identificabile l'attività citata di "collegamento al paziente", inoltre viene segnalato che il collegamento stesso deve essere effettuato dal personale dell'appaltatore, sia in ordinaria che in attività di emergenza.

RISPOSTA:
Relativamente alla voce "dispositivi di collegamento al paziente per la somministrazione" si precisa che questi dovranno essere forniti dall'Appaltatore e non collegati dal personale di quest'ultimo. Le operazioni di "collegamento al paziente" dei dispositivi forniti potranno essere effettuate solo dal personale sanitario dell'Amministrazione contraente.
Al fine di evitare fraintendimenti, la Commissione dispone di precisare ulteriormente tali prescrizioni nel Capitolato Tecnico.

QUESITO 21

Pagina 28 Capitolato Tecnico – punto 5.8 – Persone per lo svolgimento del servizio
Non risulta esaustiva la tabella:
- **manca il numero di uomini – ASL 3 Genovese**
- **occorrerebbe chiarire che "zero" uomini si intenda per il fatto che non occorrono o che è espletato con personale interno**

RISPOSTA:
1) il dato non è stato inserito poiché non disponibile al momento della pubblicazione del Dialogo Tecnico. Resta inteso che in fase di indizione della procedura di gara, saranno presenti in Capitolato – e relativi allegati - tutte le informazioni necessarie;

2) alcune Amministrazioni contraenti utilizzeranno personale interno per l'espletamento dei servizi di cui all'art. 5 del Capitolato Tecnico; da qui l'indicazione "zero" nella tabella di cui all'art. 5.8.

QUESITO 22

Pagina 29 Capitolato Tecnico – punto 6.1.2 – Manutenzione ordinaria "a guasto" – Manutenzione riparatrice

Occorrerebbe specificare/chiarire come viene gestita, se FULL RISK oppure retribuita a fronte di loro autorizzazione; nel caso di FULL RISK necessita cronistoria componenti ed attenta esamina per valutazione

***RISPOSTA*:**

La manutenzione "a guasto" rientra negli interventi di manutenzione "ordinaria" e, pertanto, contabilizzata e retribuita "a canone", inclusi tutti gli eventuali materiali di ricambio, ad esclusione di quelli per i quali la Commissione Tecnica ha disposto l'inserimento in Capitolato di un "elenco delle esclusioni", che verrà pubblicato in sede di indizione di gara.
Ogni verifica e valutazione dei componenti potrà essere effettuata in sede di sopralluogo.

QUESITO 23

Pagina 31 Capitolato Tecnico – punto 6.1.3 – Manutenzione ordinaria ciclica e/o programmata

1) **Errore battitura: al posto di NO2 – inserire N2O**
2) **Occorre chiarire la necessità ai sostituire semestralmente TUTTI I FRUTTI PRESA N2O e manca il dettaglio tecnico della tipologia delle prese e quantità oltre che l'ubicazione delle stesse**

RISPOSTA:

1) si provvede ad effettuare la correzione;
2) le sostituzioni del materiale in discorso potranno essere effettuate secondo le indicazioni del produttore e, comunque, anche ad intervalli più brevi qualora venga riscontrata l'usura delle prese (vd. risposta al quesito n. 9).
   Tipo e numero delle prese sono indicati negli allegati A2 "Consistenza impianti singole strutture"; il dettaglio relativo all'ubicazione delle prese potrà essere richiesto alle singole Amministrazioni contraenti in sede di sopralluogo.

QUESITO 24

Pagina 37 Capitolato Tecnico – punto 6.7 – Personale necessario per svolgimento servizio

1) **Manca numero uomini – ASL 3 Genovese**
2) **Occorrerebbe chiarire che "zero" uomini si intenda per il fatto che non occorrono o che è espletato con personale interno**

RISPOSTA:

1) il dato non è stato inserito poiché non disponibile al momento della pubblicazione del Dialogo Tecnico. Resta inteso che in fase di indizione della procedura di gara, saranno presenti in Capitolato – e relativi allegati - tutte le informazioni necessarie;
2) alcune Amministrazioni contraenti utilizzeranno personale interno per l'espletamento dei servizi di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico: da qui l'indicazione "zero" nella tabella di cui all'art. 6.7.

QUESITO 25

Art. 1 Capitolato Tecnico – Oggetto dell'appalto

In riferimento a quanto riportato in merito alla facoltà, da parte della Stazione Appaltante, di estendere, alle medesime condizioni (economiche e tecniche) relative all'aggiudicazione più vantaggiosa, le forniture ed i servizi di cui al Capitolato Tecnico alle Amministrazioni contraenti ad oggi non comprese nel presente appalto (AA.SS.LL. 4 Chiavarese e 5 Spezzino), segnaliamo quanto segue:

- **La disposizione, così come scritta, potrebbe dar luogo ad una serie indefinita di affidamenti diretti poiché non contiene alcun termine di riferimento sia sotto il profilo economico che temporale (rischio di indeterminatezza);**
- **La disposizione, così come scritta, non contempla la facoltà per il fornitore di prestare adesione, ossia la possibilità di accettare o rifiutare la richiesta di estensione, così da valutarne anche la convenienza economica;**
  Su tale punto segnaliamo che la stessa giurisprudenza ha ritenuto che la possibilità del fornitore di rifiutare l'adesione scongiuri il pregiudizio che lo stesso possa "calibrare la propria offerta esclusivamente sulla fornitura del servizio all'Amministrazione che ha bandito gara", in quanto, laddove "l'estensione, già di per sé eventuale, ad altra Azienda Sanitaria dovesse rilevarsi non remunerativa per lo stesso, gli viene riconosciuta la piena facoltà di respingere tale proposta contrattuale (TAR Brescia n. 4769 del 2010 e TAR Milano n. 1819 del 2011).

Alla luce di quanto sopra ci permettiamo di consigliare di:

1) **determinare la durata e l'avvio della possibile estensione del contratto e definirne il perimetro economico. Laddove la clausola di natura economica non dovesse essere inserita, l'estensione potrebbe essere intesa fino a concorrenza del quinto d'obbligo;**
2) **inserire la facoltà, da parte del fornitore, di prestare adesione all'estensione del contratto.**

RISPOSTA:

Vd. risposta al quesito n. 14.

QUESITO 26

Art. 1 Capitolato Tecnico – Oggetto dell'appalto

Al punto 16 dell'elenco relativo alle prestazioni incluse nell'appalto si fa riferimento alla redazione di progetti di riqualificazione dei locali criogenici (sale criogeniche).
Segnaliamo che di tali progetti non si fa più menzione in alcun punto del documento.
A tale proposito consigliamo di specificare di quale tipologia di progetti si parla (preliminare, esecutivo, ...) e di definire come tali progetti verranno valutati, sia prevedendone una collocazione all'interno dei parametri qualitativi che determinandone l'eventuale valore economico. Si suggerisce, tra l'altro, di inserire all'interno della documentazione l'elenco delle sale criogeniche da riqualificare specificandone la destinazione d'uso così da consentire alla Ditta Candidata di proporre la riqualificazione più coerente alla tipologia di attività.

RISPOSTA:

L'eventuale riqualificazione delle sale criogeniche è posta in carico all'Appaltatore e non alla Ditta concorrente. Pertanto la progettazione preliminare richiesta verrà concordata in fase di esecuzione del contratto.
La Commissione ha disposto, inoltre, di richiedere informazioni di dettaglio alle Amministrazioni contraenti, relativamente alla presenza – ed eventuale relativo dimensionamento – di sale criogeniche, che verranno inserite nella documentazione di gara in fase di indizione.

QUESITO 27

Art. 4.4 Capitolato Tecnico – Gas D.M. (Dispositivi Medici)

All'articolo di cui sopra viene esplicitata la richiesta, tra le forniture oggetto del Capitolato, di azoto liquido criogenico ed anidride carbonica marcati CE come Dispositivo Medico. Dei medesimi prodotti è inoltre esplicitata la destinazione d'uso.
Alla Sezione A1 "Fabbisogni gas medicinali e tecnici" non viene, però, mai richiesta anidride carbonica DM e l'azoto criogenico DM è quantificato esclusivamente per il San Martino. Consigliamo, pertanto, di rivedere il suddetto allegato e cogliamo l'occasione per segnalarvi che le uniche tipologie di CO2 che sarebbe opportuno richiedere sono: CO2 DM, CO2 industriale e CO2 con specifiche purezze poiché, alla luce delle specifiche destinazioni d'uso del prodotto, la CO2 medicale FE risulta di fatto sostituita dalla CO2 DM.

RISPOSTA:
La Commissione effettuerà la revisione dell'allegato A1, *se del caso* con le eventuali modifiche/integrazioni. Le Ditte concorrenti sono comunque tenute ad attenersi a quanto riportato nel suddetto allegato.

QUESITO 28

Art. 4.7 Capitolato Tecnico – Controlli quali-quantitativi

All'articolo di cui sopra viene riportato "Agli effetti della liquidazione delle fatture, si riconoscerà come quantità quella accertata all'atto della consegna".
A tale proposito consigliamo di richiedere che le autocisterne utilizzate dai fornitori per la consegna dei prodotti siano dotate di misuratore fiscale così come indicato nella Direttiva 2004/22/CE attuata in Italia con D. Lgs. 22 del 02/02/2007 in accordo all'allegato B.
L'utilizzo di detti misuratori fiscali, inoltre, oltre ad essere garanzia di trasparenza nelle consegne, consentirebbe all'Ente Appaltante di ridurre al minimo la necessità di controlli quantitativi durante la fase di scarico delle autocisterne.

RISPOSTA:
La Commissione ritiene pertinente il rilievo formulato e dispone l'inserimento di tale indicazione nel Capitolato Tecnico.

QUESITO 29

Art. 5.1 Capitolato Tecnico – Gestione ed organizzazione servizio distribuzione bombole

All'articolo di cui sopra viene chiesto che l'effettuazione delle consegne urgenti ai punti di utilizzo venga effettuata entro 30 minuti dalla richiesta. Considerato che il personale necessario per lo svolgimento dei servizi, dettagliato all'art. 5.8 del Capitolato, prevede la presenza di operatori solo presso l'E.O. Evangelico e l'IRCCS San Martino, e solo in determinate fasce orarie, si ritiene che tali tempi non possano essere rispettati in alcun modo. Infatti, per soddisfare tale esigenza, sarebbe indispensabile destinare ad ogni presidio un operatore dedicato la cui presenza dovrebbe essere esplicitamente richiesta nel Capitolato Tecnico, che adeguatamente valorizzata all'interno dell'offerta economica. Consigliamo, pertanto, di rivedere tale requisito coerentemente alle risorse che l'Aggiudicatario dovrà effettivamente mettere a disposizione delle Strutture interessate.

RISPOSTA:
La consegna entro 30 minuti deve essere effettuata dall'Appaltatore solo presso le strutture che hanno richiesto la messa a disposizione di un presidio interno (vd. tabella art. 5.8: E.O.

Galliera – IRCCS San Martino-IST). La ASL 3 Genovese deve confermare la necessità o meno di disporre di tale presidio che, se richiesto, verrà inserito nella tabella.
I termini di consegna "in caso di urgenza" dovranno essere rispettati anche in orario notturno/festivo mediante il servizio di "pronta reperibilità 24/24 ore" di cui all'art. 5.1.
Presso le restanti Amministrazioni contraenti, la consegna verrà effettuata dal personale interno addetto a tali operazioni.

QUESITO 30

Allegato A4 Capitolato Tecnico "Servizi sanitari per Azienda Sanitaria e Stabilimento"
Segnaliamo che il suddetto allegato sembrerebbe incompleto poiché presso alcune strutture non viene richiesto alcun servizio

RISPOSTA:
Alcune Amministrazioni contraenti, fra quelle incluse nella procedura di gara, non hanno ancora completato il debito informativo necessario alla definitiva stesura degli elaborati tecnici di gara allegati al Capitolato. La Centrale ha comunque deciso di procedere alla pubblicazione del Dialogo Tecnico – nelle more dell'acquisizione dei dati – ritenendo la mancanza di alcuni di questi elementi (e quindi l'incompletezza di alcuni allegati), in tale fase, non fondamentale ai fini della valutazione dei contenuti dell'appalto.
Resta inteso che in fase di indizione della procedura di gara, tutti gli elaborati saranno pubblicati completi di tutte le indicazioni, così come recepite dalle Amministrazioni contraenti.
Eventuali ulteriori aspetti di dettaglio potranno essere verificati dalle Ditte concorrenti in sede di effettuazione dei sopralluoghi.

QUESITO 31

Art. 1.1 Capitolato Tecnico "Ammontare dell'appalto"
Con riferimento all'articolo di cui sopra, consigliamo di chiarire come venga valorizzato il punto C) "Lavori a misura extra canone" e, in particolare, se l'importo annuo offerto dalla Ditta Candidata sia da intendersi al netto dello sconto praticato sul "Listino prezzi per lavori di manutenzione straordinaria con corrispettivo a misura" di cui all'Allegato A6.
Si segnala, tra l'altro, che la prima sezione di tale listino è relativa alla fornitura di articoli accessori ai punti di utilizzo sul quale l'Appaltatore, così come richiesto all'art. 5.7 del Capitolato, dovrà applicare lo sconto offerto in fase di gara.
A tale proposito suggeriamo di inserire nella documentazione due differenti listini (uno per gli accessori ed uno per i materiali in opera) e di chiarire come venga inclusa nella valutazione dell'offerta economica la percentuale di sconto applicata sulla fornitura accessori. Quanto sopra si intende applicabile qualora confermiate che il listino di cui all'Allegato A6 sarà fornito dall'Ente Appaltante e non sarà quello della Ditta Candidata. Se così non fosse, consigliamo che il listino materiali sia "non in opera" e che, in caso di lavori extra canone, vista la variabilità dei tempi di intervento e la complessità delle attività richieste, la mano d'opera venga quotata di volta in volta.

RISPOSTA:
Al fine di rendere confrontabili le offerte economiche, nella parte relativa ai costi delle manutenzioni straordinarie, per detta voce si assume che la percentuale di sconto unico offerta sul listino prezzi di cui all'allegato A6, venga applicata all'importo posto a base di gara per la voce relativa agli interventi di manutenzione straordinaria, calcolato sulla base della previsione di spesa annuale media (IVA esclusa) per ciascuna Amministrazione contraente.

QUESITO 32

Art. 9 Capitolato Speciale – Modalità di contabilizzazione

All'articolo di cui sopra si riporta che la contabilizzazione delle forniture avverrà con cadenza bimestrale. In tale ambito segnaliamo l'articolo 21, comma 1, del DPR 633/1972, che dispone che il cedente o prestatore, soggetto passivo IVA, debba emettere la fattura (in formato cartaceo o elettronico):

- **per ciascuna operazione rilevante ai fini impositivi;**
- **al momento in cui l'operazione si considera effettuata (articolo 6 del DPR 633/1972).**

In linea generale, la fattura dovrebbe, quindi, essere emessa entro il giorno in cui l'operazione si considera effettuata (circolare 134/E/1994). Quando, tuttavia, la fattura viene rilasciata in data successiva a quella di consegna della merce (fattura differita), la normativa fiscale impone che la stessa sia preceduta dall'emissione del documento di trasporto (DDT). Tale procedura consente di semplificare la procedura di fatturazione, riepilogando in un unico documento le consegne avvenute nell'arco di un mese solare, purché risultanti da un documento di trasporto.

In tale ipotesi la fattura deve, però, essere emessa entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui sono avvenute le consegne.

Di conseguenza, poiché la normativa fiscale obbliga il fornitore ad emettere le fatture entro il 15 del mese successivo alla consegna, è necessario che la "contabilizzazione" da parte dell'Ente Appaltante, indispensabile per la fatturazione, avvenga con cadenza mensile e non bimestrale.

RISPOSTA:

Si ricorda che nel caso di cessioni periodiche o continuative di beni in esecuzione di contratti di somministrazione (art. 6 - comma 2 - lettera a) - D.P.R. n. 633/1972), così come nel caso di prestazione di servizi, l'operazione si considera effettuata ai fini IVA all'atto del pagamento del corrispettivo.

Dal momento che la fattura potrebbe essere emessa anche all'atto del pagamento del corrispettivo, non esistono perciò impedimenti a una fatturazione bimestrale.

Ai fini della tempistica di fatturazione, sulla irrilevanza - nei contratti di somministrazione - del momento di cessione dei singoli beni, cfr. anche Ris. Min. Finanze 501023 del 28/6/1973.

QUESITO 33

Appare opportuno, in relazione alla procedura di gara in oggetto, che venga disposta la suddivisione dell'appalto in diversi lotti, dei quali, alcuni aventi ad oggetto la fornitura dei gas medicali e tecnici ed altri aventi ad oggetto il servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti e la realizzazione di opere impiantistiche.

Ciò consentirebbe, sicuramente, una maggiore partecipazione delle società interessate alle forniture dei gas ed ai singoli servizi e lavori e, conseguentemente notevoli risparmi di spesa in relazione alla esecuzione di tali specifiche prestazioni.

A tal proposito si segnala che recentemente molte Aziende Sanitarie – ad esempio, l'ASL Napoli 2 Nord, l'A.O. di Legnano, giusto per citarne alcune (la documentazione di gara é facilmente reperibile sui rispettivi siti aziendali), hanno diviso in lotti le suddette prestazioni proprio al fine di favorire la massima partecipazione di più società specializzate nell'espletamento dei singoli servizi (fornitura e manutenzione).

RISPOSTA:

La Commissione Tecnica conferma la suddivisione dei lotti di gara così come specificati nel Capitolato Tecnico pubblicato in fase di Dialogo Tecnico.

QUESITO 34

Sempre nell'ottica dei maggiori benefici possibili, anche in termini di spesa pubblica, da parte di codesta Spettabile Centrale Regionale di Acquisto, sarebbe inoltre estremamente opportuno che il criterio di aggiudicazione dell'appalto in oggetto fosse quello del prezzo più basso. Ciò, nel caso di suddivisione in diversi lotti dell'appalto in questione, almeno per i lotti relativi alla fornitura di gas in considerazione del fatto che per l'esecuzione di dette forniture vi è ormai una diffusa "standardizzazione" delle procedure e del livello di qualità raggiunto dalle società di settore (peraltro, in un certo senso normativamente "imposta", per quanto concerne i gas medicinali, dal recente regime di obbligatorietà AIC ai fini della loro commercializzazione, oltre che dal possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO).
In subordine, sarebbe comunque auspicabile una ripartizione dei criteri, per l'offerta economicamente più vantaggiosa, nel seguente modo: qualità max punti 30/prezzo max punto 70, ripartizione, questa, che garantirebbe ampiamente l'Ente in ordine ad affidabilità dell'operatore.
D'altro canto, si rileva come la maggior parte degli appalti relativi alla fornitura di gas medicinali vengano ormai aggiudicati con il criterio del prezzo più basso.

RISPOSTA:
La Commissione conferma la ripartizione dei criteri in ***60*** (sessanta) punti per l'elemento ***qualità*** e ***40*** (quaranta) punti per l'elemento ***prezzo***.
Si precisa che applicazione delle formule di cui all'allegato P – DPR n. 207/2010 - valorizza adeguatamente l'elemento prezzo.

QUESITO 35

Si chiede che l'AIC (cfr. pagg. 13 e 14 del Capitolato Tecnico) non venga richiesta anche per le miscele medicinali (posseduta da pochissime società del settore) per le quali appare sufficiente, anche in considerazione dei modesti quantitativi richiesti, il possesso della sola Autorizzazione alla distribuzione.
Si allega stralcio di un recente chiarimento dell'ASL di Pescara con il quale è stato eliminato tale requisito con riferimento alla miscela di ossido di azoto:

"Ossido nitrico – chiarimenti pubblicati.
Con riferimento ai chiarimenti 1.0 pubblicati dal Vs. Spett.le Ente nei quali si conferma che per la miscela di ossido di azoto è richiesta l'autorizzazione all'immissione in commercio, ai sensi del D. Lgs. n. 219/2006, si fa presente quanto segue

1) **tra le aziende fornitrici di gas medicinali attualmente operanti sul mercato italiano, solo alcune possiedono AIC per la miscela di ossido nitrico;**
2) **le aziende che possiedono l'AIC per il prodotto in parola, hanno registrato confezioni con composizioni (concentrazioni di NO) e pressioni diverse, la qual cosa rende molto difficile, se non impossibile, un corretto confronto tra più offerte;**
3) **la fornitura di ossido nitrico è una minima parte rispetto all'importo di gara, meno del 2% della base d'asta e rappresenta in ogni caso una fornitura specialistica che non conviene tenere assieme al grosso delle forniture di gas medicinali, in quanto questa situazione pregiudica pesantemente un ampio e corretto confronto concorrenziale tra i vari soggetti operanti sul mercato, che già non sono tantissimi (di fatto potrebbe partecipare solo il 30% degli operatori attivi su questo mercato).**

Chiediamo pertanto che la fornitura di questi prodotti sia stralciata dalla gara in questione, così come viene fatto in tutte le gare d'appalto di questo tipo in Italia, per i succitati motivi.
***RISPOSTA*: SI PRENDE ATTO DI QUANTO COMUNICATO E, NON DISPONENDO DI RISCONTRI IN GRADO DI ESCLUDERE QUANTO AFFERMATO, SI ACCONSENTE A STRALCIARE TALE PRODOTTO DAL CALCOLO DELL'OFFERTA ECONOMICA. LE DITTE POTRANNO FORMULARE OFFERTA MA IL RELATIVO VALORE SARÀ SCOMPUTATO DAL VALORE COMPLESSIVO E NON ASSOGGETTATO A VALUTAZIONE ECONOMICA".**

RISPOSTA:
Relativamente alla richiesta di AIC per le miscele di gas medicinali vd. risposta al quesito n. 5.
Per quanto riguarda, invece, la fornitura di ossido nitrico, a seguito di ulteriori valutazioni, la Commissione Tecnica ritiene di stralciare il prodotto dall'Allegato A1. L'ossido nitrico sarà oggetto – in caso di necessità – di approvvigionamento a cura delle singole Amministrazioni.

QUESITO 36

Allegato A1 – Fabbisogni gas medicinali e tecnici
Non viene indicato in nessun documento quale sia il periodo di riferimento per i fabbisogni indicati in Allegato A1 (presumibilmente un anno).

RISPOSTA:
Si conferma che i fabbisogni di cui all'Allegato A1 sono **annuali**.
Tale precisazione verrà riportata nel suddetto allegato.

QUESITO 37

Allegato A1 – Fabbisogni gas medicinali e tecnici
Nella tabella sono riportati, per ogni Amministrazione contraente ed in totale, due colonne relative alla quantità di gas ed al numero/capacità dei recipienti. I valori riportati per l'Ossigeno liquido, sia in totale che per le singole amministrazioni non sono congruenti (es. il totale risulta Consumo: 2.251.420,85 mc - Capacità: 260.000).

RISPOSTA:
Trattasi di un refuso; il valore 260.000 è riferito ai mc. di consumo della ASL 1 Imperiese ed era stato erroneamente riportato nella colonna "G" anziché nella colonna "F". Si provvede ad effettuare la correzione.

QUESITO 38

Allegato A1 – Fabbisogni gas medicinali e tecnici
Dai dati rilevabili in allegato A1, anche se incompleti per l'ossigeno liquido, appare evidente che il lotto 2 avrà un fabbisogno (e quindi un importo di fornitura) molto maggiore del lotto 1. Non si spiega tale disparità che risulta in contraddizione con la logica della suddivisione in lotti da parte della Stazione Appaltante e con il principio di apertura e massima partecipazione alle Ditte concorrenti.

RISPOSTA:
La Commissione Tecnica conferma la suddivisione dei lotti di gara così come specificati nel Capitolato Tecnico pubblicato in fase di Dialogo Tecnico.

QUESITO 39

Art. 1.1 Capitolato Tecnico – Ammontare dell'appalto

Non essendo visionabile in questa fase il modulo d'offerta, ma vedendo la tabella con la ripartizione degli importi per lotto (pag. 8 CSA), si pone il quesito sulla base d'asta per i servizi accessori alla fornitura gas (in particolare, messa a disposizione serbatoi, recipienti, telecontrollo, sistema informatico di tracciabilità, servizio di movimentazione bombole con l'impiego di personale, servizi di analisi secondo farmacopea, redazione del documento di gestione operativa, corsi di formazione, proposte di adeguamento impiantistico, ecc.).
Data l'incidenza dei servizi accessori è opportuno indicare separatamente la base d'asta per le voci "fornitura" e "servizi di gestione del farmaco gassoso".

RISPOSTA:
Le tabelle di ripartizione dei costi riportate a pag. 2 del Capitolato tecnico sono riassuntive per categoria.
Il "modulo offerta economica" predisposto – ancorché non pubblicato in sede di Dialogo Tecnico – tiene conto delle varie voci di costo che compongono la base d'asta.

QUESITO 40

Art. 2.6 Capitolato Tecnico – Responsabile per l'esecuzione del contratto dell'Amministrazione contraente

Viene richiesto che sia un funzionario in possesso di "… abilitazioni normative per … realizzazione, conduzione, manutenzione dei gas medicinali". Probabilmente si intende "impianti distribuzione di gas medicinali" e non "gas medicinali". In ogni caso la richiesta appare non congrua con la figura richiesta (solo organizzazioni aziendali possono essere abilitate a tali attività e non singoli funzionari….).

RISPOSTA:
La Commissione, allo scopo di chiarirne il significato, dispone la modifica dell'articolo in discorso (che - con riferimento alla risposta data al quesito n. 16 - diventa il n. 2.5 del Capitolato Tecnico) come di seguito riportato: "Funzionario, in possesso delle necessarie competenze in materia, designato da ciascuna delle Amministrazioni contraenti al fine di interagire con il Responsabile per l'esecuzione del contratto di cui al successivo art. 2.6, ……. *omissis* ……."

QUESITO 41

Art. 4.1.1 – Confezioni gas medicinali con AIC

Relativamente ai serbatoi di ossigeno liquido, si chiede il rispetto della Circ. Ministero dell'Interno n. 99 del 15/10/1964 e smi. Si sottolinea che tale circolare comprende vincoli in merito a distanze dagli edifici, strutture combustibili, etc. che possono richiedere adeguamenti/riposizionamenti delle centrali criogeniche esistenti. Si richiede di precisare quali siano gli esatti obblighi dell'Appaltatore.

RISPOSTA:
Poiché l'Appaltatore è tenuto alla messa a disposizione delle apparecchiature costituenti le centrali primarie di erogazione gas – fra le quali i serbatoi di ossigeno liquido – con la formula del "*chiavi in mano*" (vd. art. 3.1 pag. 12 Capitolato Tecnico), dovrà provvedere:

- all'esecuzione di ogni opera eventualmente richiesta dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- all'esperimento delle pratiche amministrative per l'eventuale autorizzazione all'uso
- all'allacciamento dei tubi di alimentazione della rete di distribuzione e delle centrali
- al collegamento degli impianti elettrici

- all'installazione degli impianti per il controllo del funzionamento e della quantità di gas presente nei serbatoi
- al noleggio di idonea gru per il trasporto ed il posizionamento dei serbatoi
- ai controlli periodici di funzionalità
- a tutte le operazioni di manutenzione programmata e non
- alle prove periodiche di collaudo degli evaporatori delle bombole e/o altri sistemi di stoccaggio.

Al fine di evitare fraintendimenti, la Commissione dispone l'inserimento delle suddette precisazioni all'interno del Capitolato Tecnico.

QUESITO 42

Art. 5.1 Capitolato Tecnico – Servizio di gestione del farmaco in forma liquida e gassosa

Viene richiesta "la consegna urgente ai punti di utilizzo entro 30 minuti da ricevimento della richiesta".

Tale richiesta sembra eccessivamente onerosa ed, in particolare, inapplicabile per tutti presidi e per tutte le fasce orarie. Solo nei presidi ove è previsto personale sempre presente è possibile garantire la consegna in 30 minuti nel normale orario di lavoro (vd. Art. 5.8 del Capitolato).

RISPOSTA:

La consegna entro 30 minuti deve essere effettuata dall'Appaltatore solo presso le strutture che hanno richiesto la messa a disposizione di un presidio interno (vd. tabella art. 5.8: E.O. Galliera – IRCCS San Martino-IST). La ASL 3 Genovese deve confermare la necessità o meno di disporre di tale presidio che, se richiesto, verrà inserito nella tabella.

I termini di consegna "in caso di urgenza" dovranno essere rispettati anche in orario notturno/festivo mediante il servizio di "pronta reperibilità 24/24 ore" di cui all'art. 5.1.

Presso le restanti Amministrazioni contraenti, la consegna verrà effettuata dal personale interno addetto a tali operazioni.

QUESITO 43

Art. 5.4 Capitolato Tecnico – Tracciabilità recipienti

Viene richiesta, tra le funzionalità del sistema informatico, "strutturazione e correlazione di tali informazioni con i Servizi Farmaceutico, Tecnico e Ingegneria Clinica delle Amministrazioni contraenti". Si chiede di precisare meglio quanto richiesto e se, in particolare, si intenda una qualche forma di comunicazione con software esistenti di cui, in questo caso, occorre fornire specifiche e modalità di interfacciamento, tenendo presente che il software di tracciabilità ha lo scopo di adempiere alle esigenze di "tracciabilità del farmaco" innanzitutto e non alla gestione contabile dello stesso.

RISPOSTA:

Il modulo di analisi dovrà essere strutturato in modo tale da permettere la condivisione delle informazioni relative alla tracciabilità dei contenitori mobili tra i Servizi Farmaceutico, Tecnico ed Ingegneria Clinica delle Amministrazioni contraenti, ciascuno per la parte di competenza.

Il sistema di tracciabilità dei contenitori mobili, così come l'intero sistema informativo per la gestione dell'appalto di cui all'art. 10.4 del Capitolato Tecnico, dovrà essere compatibile con i software installati presso le Amministrazioni contraenti, le cui caratteristiche verranno fornite alle Ditte concorrenti in sede di sopralluogo.

QUESITO 44

Art. 5.5 Capitolato Tecnico – Verifiche di identificazione dei gas

Non è chiaro se l'identificazione deve essere effettuata a campione, annualmente, per tutte le prese di tutti i gas per ogni presidio.

RISPOSTA:

All'art. 5.5 è specificato che dovrà essere effettuata "almeno una verifica annuale di identificazione dei gas medicinali …… *omissis*……presenti alle unità terminali (da intendersi ***tutte***) dei presidi (da intendersi ***tutti***) delle Amministrazioni contraenti".
Tali ulteriori specifiche verranno inserite nel Capitolato Tecnico.

QUESITO 45

Art. 5.6.1 Capitolato Tecnico – Analisi qualitativa dei gas alle prese di utilizzo

Non viene indicato alcun requisito circa il laboratorio che effettuerà tale analisi per conto dell'Appaltatore (Si rimanda anche al documento "indirizzi per la redazione delle procedure dei controlli qualità" emesse dal gruppo Regionale Gas Medicinali dell'Emilia Romagna al par. 8.3).

RISPOSTA:

Dopo aver effettuato gli opportuni approfondimenti, la Commissione pone in capo all'Appaltatore l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5.6.1 del Capitolato tecnico, precisando che detti controlli dovranno essere certificati da un ente terzo di garanzia (nota AIFA 22/06/2011).
Tale precisazione verrà inserita nel Capitolato Tecnico.

QUESITO 46

Art. 6.1.3 Capitolato Tecnico – Manutenzione

Si segnala un refuso a pag. 31 (NO2 al posto di N2O).

RISPOSTA:

Si provvede ad effettuare la correzione.

QUESITO 47

Art. 6.1.3 Capitolato Tecnico – Manutenzione

A pag. 32 viene richiesta la manutenzione ordinaria dell'impianto iperbarico presso l'IRCCS AOU San Martino. Si segnala che si tratta di una attività su uno specifico dispositivo medico (camera iperbarica) per il quale l'Appaltatore deve avere specifiche competenze ed abilitazioni.
Si suggerisce di richiedere specifiche competenze in merito alla manutenzione di camere iperbariche (ad es. UNI EN ISO 13485:2012 per realizzazione e manutenzione camere iperbariche).

RISPOSTA:

La Commissione conferma integralmente i contenuti dell'art. **6.1.3** "Manutenzione ordinaria ciclica e/o programmata" del Capitolato Tecnico, non ritenendo di dover apportare allo stesso alcuna modifica/integrazione.

QUESITO 48

Allegato A2 – Consistenza impianti

Si segnalano alcune incongruenze immediatamente evidenti:

1) **Non viene riportato alcun impianto iperbarico seppure ne sia richiesta la manutenzione (vedi punto precedente)**
2) **Nella riga relativa ai sistemi di miscelazione compare solo una capacità di serbatoio relativa all'E.O. Galliera.**

RISPOSTA:

1) Si provvede ad effettuare l'integrazione;
2) La Commissione, verificati i dati comunicati dalle singole Amministrazioni contraenti e riportati nell'allegato, ritiene che *solo* l'E.O. Galliera disponga di una centrale di produzione aria medicinale sintetica, poiché le restanti Amministrazioni producono aria medicinale in centrali con compressori. In ogni caso, tutti gli eventuali elementi di dettaglio ritenuti necessari potranno essere verificati in sede di sopralluogo.

QUESITO 49

Art. 6.1.4 Capitolato Tecnico – Manutenzione a guasto "particolarmente urgente"

Viene chiesto l'intervento entro 60 minuti.

Tale richiesta sembra eccessivamente onerosa ed, in particolare, inapplicabile per tutti presidi ed in tutte le fasce orarie.

RISPOSTA:

Il termine di 60 minuti deve essere garantito dall'Appaltatore solo presso le strutture che hanno richiesto la messa a disposizione di un presidio interno (vd. tabella art. 6.7: E.O. Galliera – IRCCS San Martino-IST). La ASL 3 Genovese deve confermare la necessità o meno di disporre di tale presidio che, se richiesto, verrà inserito nella tabella.

I tempi di intervento in caso di "urgenza" o "particolare urgenza" dovranno essere rispettati anche in orario notturno/festivo mediante il servizio di "reperibilità e pronto intervento 24/24 ore" di cui all'art. 6.5.

Presso le restanti Amministrazioni contraenti, gli interventi verranno effettuati dal personale interno addetto a tali operazioni.

QUESITO 50

Art. 6.7 Capitolato Tecnico – Personale per i servizi

Si segnalano i seguenti aspetti:

1) **non sono indicati i dati relativi alla ASL 3 Genovese**
2) **per l'E.O. Galliera sono indicate tre risorse presenti per 10 giorni/mese: sembrerebbe più logica ed efficiente la soluzione di una risorsa a tempo pieno come per l'IRCCS AOU San Martino.**

RISPOSTA:

1) il dato non è stato inserito poiché non disponibile al momento della pubblicazione del Dialogo Tecnico. Resta inteso che in fase di indizione della procedura di gara, saranno presenti in Capitolato – e relativi allegati - tutte le informazioni necessarie;
2) la Commissione, sentito l'E.O. Galliera, dispone di modificare quanto inserito in capitolato, prevedendo, per le attività manutentive di cui all'art. 6, un'unità di personale dalle 8.00 alle 17.00 (giorni lavorativi). Tale disposizione verrà riportata in Capitolato Tecnico.

QUESITO 51

Art. 6.5 Capitolato Tecnico – Pezzi di ricambio

La manutenzione straordinaria con corrispettivo a misura si riferisce esclusivamente "alla nuova realizzazione di manufatti e/o componenti in aggiunta a quelli esistenti" (art. 7.1.1 Capitolato Tecnico vedi anche p.to successivo). Pertanto, i pezzi di ricambio per la manutenzione ordinaria e su guasto urgente o di particolare urgenza di tutti i componenti esistenti sono compresi nel canone di manutenzione.
Tale richiesta sembra eccessivamente onerosa e difficilmente quantificabile per le aziende concorrenti, anche per la vasta consistenza degli impianti e per l'impossibilità di verificare lo stato d'uso di ogni singola apparecchiatura in sede di sopralluogo. Si suggerisce di includere nel canone i pezzi di ricambio per la manutenzione ordinaria e compensare a misura quelli per la manutenzione su guasto (urgente o meno). Da notare che tale impostazione ha un effetto negativo anche per la S.A.: non vi è, infatti, alcuna motivazione economica al miglioramento/sostituzione delle apparecchiature obsolete poiché l'elevato costo di manutenzione viene totalmente sostenuto dalla ditta aggiudicataria con il rischio in permanenza in servizio di apparecchiature ad elevato tasso di guasto.

RISPOSTA:
La Commissione conferma integralmente i contenuti dell'art. **6.4** "Parti di ricambio" del Capitolato Tecnico.

QUESITO 52

Art. 7.1.1 Capitolato Tecnico – Manutenzione straordinaria
Viene indicato che la manutenzione si riferisce ai componenti "in aggiunta a quelli esistenti". Per maggiore chiarezza dell'impianto di gara l'ultimo capoverso dovrebbe indicare "in aggiunta/sostituzione a quelli esistenti" (altrimenti sembrerebbe totalmente esclusa dalla manutenzione straordinaria la sostituzione di componenti obsoleti/guasti….)

RISPOSTA:
La Commissione conferma integralmente il contenuto dell'art. 7.1.1 "Manutenzione straordinaria" del Capitolato Tecnico. La sostituzione dei materiali obsoleti/guasti – fatte salve le esclusioni che verranno meglio definite nel Capitolato Tecnico in fase di indizione – é da ritenersi inclusa nel canone relativo *a tutte le prestazioni di manutenzione ordinaria*.

QUESITO 53

Art. 7.1.3 Capitolato Tecnico – Modalità di svolgimento della manutenzione straordinaria
Viene richiesto che i lavori abbiano inizio entro sette giorni naturali e consecutivi dalla richiesta. Trattandosi di "nuova realizzazione di manufatti e/o componenti" occorre considerare perlomeno i tempi di progettazione esecutiva ed approvvigionamento materiali.
Sette giorni sono assolutamente insufficienti per alcune tipologie di manutenzione straordinaria migliorativa (es. adeguamento completo di una centrale aria, etc.).

RISPOSTA:
La Commissione dispone che i lavori relativi ad interventi di manutenzione straordinaria abbiano inizio entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione del progetto/preventivo.
Tale modifica verrà inserita nel Capitolato Tecnico.

QUESITO 54

Allegato A6 – Listino prezzi per lavori a misura

Si segnala la presenza di alcune indicazioni commerciali non chiare (es. art. 285 e 286 MAS5, MAS9)

RISPOSTA:

La Commissione effettuerà la revisione dell'allegato A6, *se del caso* con le eventuali modifiche/integrazioni.

QUESITO 55

Art. 7.6 Capitolato Tecnico – Materiali e componenti

Risulta "esclusa dal contratto l'eventuale sostituzione di motori e pompe del vuoto, evacuazione gas anestetici ed i compressori".

La messa a disposizione di "muletti" sostitutivi (prevista dal C.T.) dovrà necessariamente essere temporanea e limitata al tempo tecnico necessario per la sostituzione: l'esclusione dal contratto di tali sostituzioni lascia indefinito il tempo di messa a disposizione del muletto. Tale intervento dovrebbe rientrare nella manutenzione straordinaria su guasto con determinazione concordata di nuovi prezzi come previsto all'art. 7.3.

RISPOSTA:

La Commissione dispone di stralciare dall'art. 7.6 la frase "*Sono esclusi dal contratto*: l'eventuale sostituzione, causa avaria, di motori e pompe del vuoto per l'evacuazione di gas anestetici ed i compressori", che sarà sostituita con un nuovo elenco delle esclusioni predisposto dalla Commissione Tecnica.

I "muletti" sostitutivi dovranno essere messi a disposizione dall'Appaltatore per il "tempo tecnico" necessario all'approvvigionamento del materiale da sostituire; il relativo costo rientra nel canone di manutenzione in caso di intervento di manutenzione "ordinaria", mentre verrà contabilizzato in caso di manutenzione straordinaria "a misura", previa verifica ed approvazione del preventivo e/o consuntivo da parte del Responsabile per l'esecuzione del contratto dell'Amministrazione contraente.

La Commissione dispone di inserire tali precisazioni nel Capitolato Tecnico.

QUESITO 56

Allegato A4 – Servizi richiesti per Azienda Sanitaria

Pur non conoscendo lo stato di fatto risulta evidente qualche possibile incongruenza: es. il servizio di telerilevamento sembrerebbe essere richiesto solo da sei presidi.

RISPOSTA:

Alcune Amministrazioni contraenti, fra quelle incluse nella procedura di gara, non hanno ancora completato il debito informativo necessario alla definitiva stesura degli elaborati tecnici di gara allegati al Capitolato.

Resta inteso che in fase di indizione della procedura di gara, tutti gli elaborati saranno pubblicati completi di tutte le indicazioni, sulla base – comunque - di quanto indicato dalle singole Amministrazioni contraenti.

QUESITO 57

Tabella attribuzione punteggi qualità

Si segnala una parziale sovrapposizione tra le righe 4 e 5 della tabella (art. 5.3 e 5.4): il sistema di tracciabilità delle bombole risulta presente in entrambe le righe.

RISPOSTA:
La Commissione effettuerà la revisione della tabella relativa all'attribuzione dei punteggi, *se del caso* con le eventuali modifiche/integrazioni.

QUESITO 58

Tabella attribuzione punteggi qualità

Le righe 8 e 9 distinguono il punteggio tra "operazioni di controllo preventivo e monitoraggio" e quelle di "manutenzione ciclica programmata". Tale differenziazione nei controlli non è esplicitata nel capitolato.

RISPOSTA:
La Commissione effettuerà la revisione della tabella relativa all'attribuzione dei punteggi, *se del caso* con le eventuali modifiche/integrazioni.

QUESITO 59

Tabella attribuzione punteggi qualità

Le sezioni relative alla fornitura (p.to 5.1,5.2,5.3) non tengono conto, tra gli elementi di valutazione, del monte ore messo a disposizione dal concorrente per la movimentazione dei recipienti con personale dedicato (come invece previsto per la valutazione della manutenzione).

RISPOSTA:
L'elemento di valutazione proposto si ritiene inconferente ai fini della valutazione dell'offerta.

QUESITO 60

Tabella attribuzione punteggi qualità

Le sezioni relative alla fornitura (p.to 5.1, 5.2, 5.3) non tengono conto, tra gli elementi di valutazione, della consistenza logistica del concorrente in termini di capacità produttiva, distanze dai centri produttivi e dai depositi, automezzi dedicati.

RISPOSTA:
L'elemento di valutazione proposto si ritiene inconferente ai fini della valutazione dell'offerta.

QUESITO 61

Tabella attribuzione punteggi qualità

La valutazione di molti elementi qualitativi si basa su una sola relazione tecnica di 50 cartelle. Tale vincolo appare eccessivo, data la vastità degli argomenti ed il necessario grado di approfondimento.
Si suggerisce, pertanto, di portare la lunghezza a 100 cartelle formato A4 precisando anche carattere ed interlinea del testo per consentire un confronto univoco tra le offerte dei diversi concorrenti.

RISPOSTA:
La Commissione conferma in 50 cartelle (formato A4 – facciata singola - carattere ARIAL - dimensione 11 – interlinea 1,5) le dimensioni della relazione tecnica.

QUESITO 62

Tabella attribuzione punteggi qualità

Si segnala che nel capitolato sono richiesti alcuni documenti non compresi nell'elenco della documentazione Tecnica (es. Art. 4.1 richiesta copia determinazione AIC).

RISPOSTA:

La Commissione effettuerà la revisione della tabella relativa all'attribuzione dei punteggi, e relative annotazioni, *se del caso* con le eventuali modifiche/integrazioni.

QUESITO 63

Art. 3.1 Capitolato Tecnico – Installazione centrali primarie di erogazione gas medicinali, liquidi e gassosi

Viene chiesto all'aggiudicatario di garantire, per il complesso delle centrali di riserva un'autonomia complessiva di almeno 72 ore. Tale richiesta prevede necessariamente che si svolgano dei lavori di adeguamento impiantistico.
Si chiede se gli oneri per tali adeguamenti ricadano nell'art. 7.1.2 - manutenzione straordinaria migliorativa oppure nell'art. 9 – opere di adeguamento degli impianti.
Si fa presente che l'impatto di tali opere potrebbe, a seconda delle realtà locali, richiedere degli adeguamenti rilevanti anche sulle strutture esistenti e che dovranno essere condivisi con la stazione appaltante.
I costi per la realizzazione di tali opere, una volta verificati e valutati in sede di sopralluogo, si chiede che vengano inseriti nella voce "lavori a misura extracanone" di cui all'art. 1 tabella C.

RISPOSTA:

Relativamente ai tempi di autonomia delle centrali di riserva vd. la risposta al quesito n. 3.
Per quanto riguarda gli adeguamenti, si rimanda all'art. 3.1 del Capitolato che prevede esplicitamente la messa a disposizione di tutto quanto necessario per l'implementazione delle centrali di erogazione e stoccaggio, con la formula "chiavi in mano" e, pertanto, a completo carico dell'Appaltatore. Le Ditte concorrenti potranno, in sede di sopralluogo, verificare le effettive necessità delle singole strutture, al fine di valutarne la portata ai fini della formulazione dell'offerta.

QUESITO 64

Art. 4.4 Capitolato Tecnico – Gas D.M. (dispositivi medici)

Anidride carbonica per colture cellulari e laparoscopia:
si chiede di poter offrire in alternativa "Anidride carbonica per laparoscopia e toracoscopia" gas D.M. oppure in alternativa Anidride Carbonica FU/FE.
Nel caso non fosse possibile si chiede di poter offrire il gas D.M. registrato anche per le applicazioni di colture cellulari reperibile sul mercato.

RISPOSTA:

La Commissione effettuerà la revisione dell'allegato A1, *se del caso* con le eventuali modifiche/integrazioni. Le Ditte concorrenti dovranno comunque attenersi ai contenuti di detto allegato così come pubblicato – nella sua forma definitiva – in sede di indizione di gara.

QUESITO 65

Art. 4.6 Capitolato Tecnico – Quantità e stato fisico dei gas

Nell'allegato A1 si riscontrano diverse richieste di prodotti non identificabili, poco chiari o richiesti in imballi non sempre reperibili.
Al fine di poter garantire a tutti i concorrenti di formulare un'offerta corretta si chiede di poter offrire imballi equivalenti e di far una maggiore razionalizzazione dei prodotti richiesti in gara.

RISPOSTA:
La Commissione effettuerà la revisione dell'allegato A1, *se del caso* con le eventuali modifiche/integrazioni.
Per quanto riguarda l'offerta di "imballi equivalenti" la Commissione accoglie la richiesta formulata a condizione che l'Appaltatore assicuri l'autonomia necessaria e che *ogni eventuale adeguamento* – anche impiantistico – derivante dall'installazione dei prodotti forniti *sia interamente a carico dell'Appaltatore*.

QUESITO 66

Art. 5 Capitolato Tecnico – Servizio di gestione del farmaco in forma liquida e gassosa

Rif. 5.1 – Gestione e organizzazione del servizio di distribuzione delle bombole
Si chiede di precisare se tale servizio dovrà essere garantito per il lotto 1 (ASL1-ASL2) e lotto 2 (ASL 3-EVANGELICO-GASLINI) in quanto nelle tabelle 5.8 e 6.7 non sono indicate le risorse dedicate e tantomeno le fasce orarie nelle quali svolgere il servizio.
Qualora il servizio vada offerto anche per le sopraindicate strutture si chiede di voler precisare quali risorse vengano richieste con quali modalità.
Per quanto riguarda la consegna ai punti di utilizzo in 30 minuti si chiede di voler valutare le distanze tra i singoli presidi al fine di permettere al personale preposto di poter rispettare la tempistica richiesta.

RISPOSTA:
La consegna entro 30 minuti deve essere effettuata dall'Appaltatore solo presso le strutture che hanno richiesto la messa a disposizione di un presidio interno (vd. tabella art. 5.8: E.O. Galliera – IRCCS San Martino-IST). La ASL 3 Genovese deve confermare la necessità o meno di disporre di tale presidio che, se richiesto, verrà inserito nella tabella.
I termini di consegna "in caso di urgenza" dovranno essere rispettati anche in orario notturno/festivo mediante il servizio di "pronta reperibilità 24/24 ore" di cui all'art. 5.1.
Presso le restanti Amministrazioni contraenti, la consegna verrà effettuata dal personale interno addetto a tali operazioni.

QUESITO 67

Art. 5.2 Capitolato Tecnico - Richiesto telecontrollo anche sugli impianti di produzione dell'aria

Si richiede di specificare quali parametri di funzionamento dei compressori vadano monitorati e se i trasmettitori riportati in descrizione di gara siano effettivamente già montati sulle centrali di produzione e stoccaggio.

RISPOSTA:
La Commissione precisa che – relativamente al funzionamento dei compressori – dovrà essere garantita la funzionalità delle segnalazioni di erogazione aria/vuoto e di pressione di produzione.

Per quanto riguarda i trasmettitori, si ribadisce che gli stessi rientrano (qualora non già installati perché di proprietà dell'Amministrazione contraente) nella fornitura, installazione e gestione "chiavi in mano" di tutti i dispositivi finalizzati al rilievo dello stato di funzionamento/allarme delle centrali, come specificato nel citato art. 5.2.

QUESITO 68

Art. 6.1.3 Capitolato Tecnico – Manutenzione ordinaria ciclica e/o programmata

Si fa riferimento alla richiesta di sostituzione semestrale di tutte le prese di protossido d'azoto indipendentemente dal loro stato di usura per chiedere:

- **che venga fornito un dettagliato censimento delle suddette prese indicandone tipologia e quantità per ogni PO**
- **di precisare se il costo di tale servizio che prevede la periodica fornitura di materiale sia compreso nel canone di manutenzione ordinaria**
- **si chiede alla commissione di valutare attentamente la tipologia di prese installate in quanto, a seconda dei modelli la sostituzione potrebbe richiedere il fermo impianto.**

  Si fa riferimento alla richiesta per la manutenzione degli impianti iperbarici per segnalare che, essendo l'impianto un dispositivo medico necessita di una manutenzione dettata dal fabbricante il quale, può autorizzare o meno altra società ad esercitare l'attività manutentiva.

  Si chiede alla commissione di tener conto del fatto che tale scelta potrebbe notevolmente influenzare il corso della gara in quanto, qualora il fabbricante prendesse accordi con un'unica società, automaticamente squalificherebbe gli altri concorrenti andando a ledere il principio di libera concorrenza.

  Lo stesso principio vale anche per il sistema antincendio annesso all'impianto iperbarico.

  Si fa riferimento all'allegato A2, consistenza impianti singole strutture, per segnalare che a nostro avviso l'allegato caricato sul sito sembra essere incompleto. Ad esempio pare che presso l'AO San Martino non vi siano unità terminali.

  Inoltre non viene specificato in nessun documento quante camere iperbariche ci sono e dove esse siano e quante sale criogeniche ci sono, dove esse siano e quale sia la loro consistenza.

RISPOSTA:

Tipo e numero delle prese sono indicati negli allegati A2 "Consistenza impianti singole strutture"; il dettaglio relativo all'ubicazione delle prese potrà essere richiesto alle singole Amministrazioni contraenti in sede di sopralluogo. Il costo per la sostituzione è incluso nel canone relativo alla manutenzione ordinaria.

Per quanto riguarda la manutenzione delle camere iperbariche vd. risposta al quesito n. 47.

Con riferimento alla segnalata incompletezza dell'Allegato A2 "Consistenza impianti singole strutture", si precisa che – al momento della pubblicazione del Dialogo Tecnico - alcune Amministrazioni contraenti non avevano ancora completato il proprio debito informativo. Resta inteso che in fase di indizione della procedura, tutti gli elaborati saranno pubblicati completi di tutte le indicazioni, così come recepite dalle Amministrazioni contraenti.

Eventuali ulteriori aspetti di dettaglio potranno essere verificati dalle Ditte concorrenti in sede di effettuazione dei sopralluoghi.

QUESITO 69

Art. 6.1.4 Capitolato Tecnico

Si chiede di chiarire cosa si intende per MANUTENZIONE ORDINARIA A CANONE per interventi urgenti per tutte le categorie di guasto presso i reparti critici quali:

- **sale operatorie**
- **terapie intensive**
- **centrali e sottocentrali**
- **terapie iperbariche**

In particolare si chiede di specificare se i materiali e/o gli impianti (centrali/sottocentrali – prese e quant'altro) che saranno forniti in caso di necessità sono da ritenersi compresi nel canone di manutenzione ordinaria o se sarà previsto un capitolo di spesa a parte.

RISPOSTA:
Gli interventi di cui al citato art. 6.1.4 sono definiti "particolarmente urgenti" in quanto riferiti a reparti critici e, pertanto, soggetti a tempi di intervento brevissimi.
Sono inoltre inclusi nella manutenzione "ordinaria" e, pertanto, contabilizzati e retribuiti "a canone", tutti gli eventuali materiali di ricambio, ad esclusione di quelli per i quali la Commissione Tecnica ha disposto l'inserimento in Capitolato di un "elenco delle esclusioni", che verrà pubblicato in sede di indizione di gara.

QUESITO 70

Art. 6.4 Capitolato Tecnico – Parti di ricambio

Si precisa che i pezzi di ricambio sostituiti nel corso degli interventi di manutenzione ordinaria e di particolare urgenza, sono inclusi nel canone.
Si chiede come questa modalità si interfacci con quanto indicato nel punto 6.2 dove si precisa che gli interventi effettuati in reperibilità verranno contabilizzati come opere a misura.

RISPOSTA:
La Commissione dispone di modificare il primo e secondo capoverso dell'art. 6.2 come segue:
"Ad avvenuta ultimazione di ognuno degli interventi di manutenzione di cui al presente Capitolato dovrà pervenire, al Responsabile per l'esecuzione del contratto dell'Amministrazione contraente, il rapporto informatico di intervento tecnico attestante: …… *omissis* ……"

QUESITO 71

Art. 6.7 Capitolato Tecnico – Personale necessario allo svolgimento del servizio

Si richiede di integrare la tabella con le richieste della ASL 3 nonché di precisare come vadano gestite le 3 persone per 10 giorni al mese presso l'E.O. Galliera.

RISPOSTA:
Il dato riferito ad ASL 3 Genovese non è stato inserito poiché non disponibile al momento della pubblicazione del Dialogo Tecnico. Resta inteso che in fase di indizione della procedura di gara, saranno presenti in Capitolato – e relativi allegati - tutte le informazioni necessarie.
Per quanto riguarda l'E.O. Galliera, la Commissione, sentito l'ente, dispone di modificare quanto inserito in Capitolato, prevedendo, per le attività manutentive di cui all'art. 6, un'unità di personale dalle 8.00 alle 17.00 (giorni lavorativi). Tale disposizione verrà riportata in Capitolato Tecnico.

QUESITO 72

Art. 7.1.3 Capitolato Tecnico – Modalità di svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria

Laddove si precisa che l'inizio degli interventi dovrà avvenire entro (7) sette giorni naturali dalla richiesta, si chiede alla commissione di voler tenere conto del fatto che tali interventi potrebbero comportare la sostituzione di componenti anche complessi

i cui tempi di approvvigionamento sono di gran lunga superiori ai sette giorni consecutivi richiesti.
Si chiede anche, sempre facendo riferimento al medesimo punto, di voler valutare di volta in volta, in base alla tipologia di lavoro richiesto, la possibilità di utilizzare il personale destinato al servizio di manutenzione ordinaria il quale, sempre in base a quanto precisato al paragrafo 6.7 potrebbe essere utilizzato per l'esecuzione di piccole opere di adeguamento degli impianti.

RISPOSTA:
La Commissione dispone che i lavori relativi ad interventi di manutenzione straordinaria abbiano inizio entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione del progetto/preventivo.
Tale modifica verrà inserita nel Capitolato Tecnico.
Per quanto riguarda l'utilizzo del personale, la Commissione *conferma che il personale impiegato per la manutenzione straordinaria dovrà essere differente da quello addetto alla manutenzione ordinaria*.

QUESITO 73

Art. 7.6 Capitolato Tecnico – Materiali e componenti
Si chiede di specificare se, nel caso l'appaltatore dovesse mettere a disposizione dell'impiantistica sostitutiva (muletti), questa tipologia di intervento rientri nel canone di manutenzione ordinaria.

RISPOSTA:
La Commissione conferma che il costo del "muletto" sostitutivo rientra nel canone di manutenzione se messo a disposizione in caso di intervento di manutenzione "ordinaria", mentre verrà contabilizzato in caso di manutenzione straordinaria "a misura", previa verifica ed approvazione del preventivo e/o consuntivo da parte del Responsabile per l'esecuzione del contratto dell'Amministrazione contraente.

QUESITO 74

Art. 7.7 Capitolato Tecnico – Interpretazione del capitolato
Si segnala che, qualora si evidenziassero discordanze tra prescrizioni e listini prezzi, si dovrebbe sempre fare riferimento al listino prezzi del fabbricante della componentistica.

RISPOSTA:
La Commissione conferma integralmente i contenuti dell'art. 7.7 "Interpretazione del Capitolato, degli atti tecnico-amministrativi e dell'elenco prezzi" del Capitolato Tecnico.

QUESITO 75

Art. 9 Capitolato Tecnico – Opere di adeguamento normativo degli impianti
Viene richiesto all'appaltatore di presentare un progetto preliminare per la realizzazione di opere edili-elettriche-impiantistiche allo scopo di adeguare gli impianti alla normativa.
Si chiede di specificare se tale progetto vada presentato nella documentazione di gara oppure se dovrà presentarlo successivamente l'aggiudicatario.
Nel caso andasse presentato in sede di gara si chiede di voler indicare quali siano i criteri di valutazione del progetto (riferimento tabella A attribuzione punteggi).

RISPOSTA:
La progettazione relativa alle opere di adeguamento normativo degli impianti dovrà essere predisposta dall'Appaltatore e, pertanto, non sarà soggetta a valutazione in quanto non richiesta in fase di gara.

QUESITO 76

Art. 10 Capitolato Tecnico – Servizi particolari

Per una corretta valutazione e stesura dell'analisi dei rischi residui e del piano di sicurezza si fa presente che è assolutamente necessario ricevere il vostro DVR per ogni singolo presidio. Si richiede pertanto di inserire i DVR nella documentazione di gara.

RISPOSTA:
I DUVRI delle singole Amministrazioni contraenti verranno inseriti nella documentazione pubblicata in fase di indizione della gara.

QUESITO 77

Art. 10.3.2 Capitolato Tecnico – Aggiornamenti

Al punto 2, 3 e 9 facendo presente che la richiesta relativa alle prove di portata nei diversi reparti è estremamente onerosa e che, in considerazione del fatto che le prove periodiche sulle unità terminali verranno eseguite durante le visite di manutenzione ordinaria, si può verificare il corretto dimensionamento dell'impianto sulla base di un'analisi della componentistica installata.

RISPOSTA:
La Commissione non ritiene di dover apportare modifiche alle prescrizioni di cui all'art. 10.3.2 "Aggiornamenti" del capitolato Tecnico, in quanto limitate alle nuove realizzazioni e ad eventuali ristrutturazioni integrali.

QUESITO 78

Art. 10.4 Capitolato Tecnico – Sistema informativo per la gestione dell'appalto

Per quanto riguarda il controllo telematico degli impianti riteniamo che l'esempio riportato a riguardo del controllo telematico dei riduttori di secondo stadio comporti un onere eccessivo in quanto per soddisfare la richiesta occorrerebbe collegare tutti i quadri di secondo stadio presenti in ogni reparto di ogni presidio.
Si richiede che il sistema di telecontrollo richiesto sia limitato alle centrali dei gas medicinali (prima – seconda – terza fonte).

RISPOSTA:
La Commissione conferma integralmente i contenuti dell'art. 10.4 "Sistema informativo per la gestione dell'appalto" del Capitolato Tecnico.

QUESITO 79

Art. 10.6 Capitolato Tecnico – Proposte migliorative

Si chiede di voler riservare per tali proposte un valore di punteggio qualità non inferiore a 5 pts in modo da favorire le aziende concorrenti a presentare dei progetti importanti atti a migliorare il controllo e la sicurezza degli impianti e dei servizi.

RISPOSTA:
La Commissione ritiene pertinente il rilievo formulato e dispone di inserire nella tabella di attribuzione dei punteggi il punteggio relativo alla valutazione delle proposte migliorative.

QUESITO 80

Capitolato Tecnico

Si propone di voler inserire in capitolato, per le strutture che dovessero averne la necessità, la gestione dei sistemi antincendio a gas inerti, nonché l'eventuale sostituzione di impianti di spegnimento a gas non più utilizzabili in ragione delle nuove normative del settore.
Per tale progetto si chiede di voler assegnare un punteggio qualità.

RISPOSTA:
La Commissione dispone di non inserire in Capitolato Tecnico le prescrizioni suggerite.

QUESITO 81

Capitolato Tecnico

Si propone di voler inserire in capitolato, per le strutture che dovessero averne la necessità, ed essendoci in gara le bombole di ossido nitrico, la fornitura delle apparecchiature per la somministrazione ed il monitoraggio dell'ossido nitrico nonché la manutenzione delle stesse.
Per tale progetto si chiede di voler assegnare un punteggio qualità.

RISPOSTA:
La Commissione Tecnica, a seguito di ulteriori valutazioni, ritiene di stralciare la fornitura di ossido nitrico dall'Allegato 1. Tale prodotto sarà oggetto – in caso di necessità – di approvvigionamento a cura delle singole Amministrazioni.

QUESITO 82

Capitolato Tecnico

Si segnala che è possibile proporre il controllo telematico degli impianti utilizzando un software specifico, questo include tutti i controlli per tutte le attività menzionate in capitolato dal monitoraggio elettronico alla storicizzazione dei dati.
Oltre a quanto richiesto dal capitolato si potrebbero monitorare attraverso un software dedicato, anche i consumi energetici degli impianti e delle centrali gas medicinali per misurarne l'efficienza.
Per tale progetto si chiede di voler assegnare un punteggio qualità.

RISPOSTA:
La Commissione dispone di non inserire in Capitolato Tecnico le prescrizioni suggerite.